

# 1536



## L'ACCORDO DI COALIZIONE IN CHIAVE EUROPEISTA DELLA GERMANIA

*9 Febbraio 2018*

**a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati  
Il Popolo della Libertà – Berlusconi Presidente – Forza Italia**

# EXECUTIVE SUMMARY

- In Germania conservatori e socialdemocratici hanno raggiunto l'accordo per la Grosse Koalition. **Angela Merkel** ha rinunciato a poltrone pesanti: la Spd ottiene il Ministero degli Esteri, affidato a **Martin Schulz**, e quello delle Finanze. La Cdu mantiene Economia e Difesa, mentre dopo la sua battaglia per una politica sui migranti più rigida sarà Horst Seehofer della Csu il ministro dell'Interno.
- Ora gli iscritti al partito socialdemocratico dovranno decidere se accettare l'intesa tramite un referendum interno.
- La coalizione è stata sottoscritta attorno al grande tema della **riforma dell'Europa**, della quale la Germania, assieme alla Francia di **Emmanuel Macron**, si sta sempre più facendo **attore principale**.

# EXECUTIVE SUMMARY

- Oltre all'aver messo per iscritto il «sodalizio di ferro» con la Francia, i partiti della grande coalizione hanno anche firmato un nuovo piano di rafforzamento dell'esercito tedesco, più votato alle missioni estere e ad assumere un ruolo più importante all'interno della NATO.
- Anche la sicurezza interna è stata molto rafforzata, con una nuova serie di controlli che rischiano di portare, come hanno scritto alcuni membri dell'opposizione ad un vero e proprio «stato di polizia».

# INDICE

- L'accordo Merkel – Schultz
- Il referendum dell'SPD
- Un accordo in chiave europea
- I temi principali
  - ▣ un ruolo leader in Europa
  - ▣ una nuova «super potenza»
  - ▣ la politica militare
  - ▣ un nuovo piano di sicurezza interna
  - ▣ lavoro e welfare
  - ▣ scuola, ricerca e innovazione
  - ▣ altri temi

# L'ACCORDO MERKEL - SCHULTZ

- Lo scorso 7 febbraio, in Germania, i conservatori della CDU e socialdemocratici della SPD hanno raggiunto l'accordo per la *Grosse Koalition*.
- La cancelliera in carica **Angela Merkel** ha dovuto pagare un prezzo molto alto, rinunciando a poltrone pesanti:
  - ▣ nel futuro esecutivo, la SPD ha ottenuto il Ministero degli Esteri, affidato a **Martin Schulz**, e quello delle Finanze, in cui siederà Olaf Scholz.
  - ▣ La CDU mantiene invece i ministeri dell'Economia e della Difesa, mentre dopo la sua battaglia per una politica sui migranti più rigida sarà Horst Seehofer il nuovo ministro dell'Interno.

# L'ACCORDO MERKEL - SCHULTZ

6

- La lunga e laboriosa mediazione tra Merkel e Schulz si è conclusa dopo una maratona no-stop durata 24 ore.
- *«Stanchi. Ma felici. Il contratto c'è!»* hanno scritto su WhatsApp i vertici socialdemocratici. *«Adesso si lavora agli ultimi dettagli»*, ha aggiunto il leader Martin Schulz.
- Schulz è così pronto a lasciare la guida della Spd alla passionaria Andrea Nahles, ex ministro del Lavoro e attualmente capogruppo parlamentare.
- Lodi all'accordo sono giunte da Bruxelles, dove il commissario agli affari economici, il francese **Pierre Moscovici** ha espresso *«rispetto per lo spirito costruttivo degli amici della Spd»*.

# IL REFERENDUM DELL'SPD

7

- La questione non è però conclusa. Ora spetterà infatti ai circa 450mila iscritti al partito socialdemocratico accettare o meno l'intesa, fatto non scontato, visti i malumori interni al partito.
  - ▣ il referendum di consultazione durerà 3 settimane e solo in caso di vittoria del Sì la Germania avrà davvero un nuovo governo.
  - ▣ la direzione del SPD ha programmato una serie di incontri con la base per spiegare la positività dell'accordo ma dovrà convincere soprattutto i giovani, che sono particolarmente ostili a una nuova alleanza con la Merkel.
  - ▣ la vittoria del No lascerebbe aperte soltanto due possibilità: un governo Merkel di minoranza o nuove elezioni.

# IL REFERENDUM DELL'SPD

8

- La scelta sta però provocando alcune polemiche, perché in contraddizione con le parole dette in campagna elettorale, quando Schulz affermò che non sarebbe mai entrato in un esecutivo con Angela Merkel.
- ▣ *«Nel contratto di coalizione si riconosce la mano dei socialdemocratici»* dice Schulz, stretta collaborazione con Macron, *«con questo contratto di coalizione si ha un cambio di direzione nelle politiche europee»*.



# UN ACCORDO IN CHIAVE EUROPEA

- Schluz, presentando la coalizione in chiave chiaramente europeista, ha parlato di un nuovo inizio per l'Europa – tema che apre il contratto di coalizione - e di «*nuove dinamiche per la Germania*», citando anche la stretta collaborazione con il presidente francese **Emmanuel Macron**.
- «*l'intesa segna un cambio fondamentale di direzione in Europa, dove la Germania assumerà di nuovo un ruolo di guida*», ha detto a chiare lettere Schultz.

# I TEMI PRINCIPALI

10

- Angela Merkel, che per gli impegni interni ha rinviato il previsto incontro con Paolo Gentiloni, ha detto che la Germania si dota del *«governo stabile che molti nel mondo si aspettano»*.
- L'accordo risponde a due richieste dei cittadini: *«Primo, infine formare un governo, un governo stabile. Secondo, pensare alle esigenze delle persone»*.
- Si spinge su *«solide finanze e investimenti nelle infrastrutture, nel campo sociale si vuole dare più sicurezza alle gente e così nella sicurezza interna»*.
- Nella **politica dell'immigrazione**, ha aggiunto, ci si è lasciati guidare *«dall'esigenza di rispondere a ragioni umanitarie e di mantenere il controllo della situazione»*.

# UN RUOLO DA LEADER IN EUROPA

- Il primo capitolo dell'accordo, intitolato *«Un nuovo inizio per l'Europa»*, afferma: *«L'equilibrio globale delle forze è cambiato radicalmente negli ultimi anni, politicamente, economicamente e militarmente. Nuove aree di interesse per gli Stati Uniti e il rafforzamento della Cina e della politica della Russia chiariscono che l'Europa deve prendere il destino nelle sue mani più di quanto non abbia fatto in passato. Solo insieme l'UE ha l'opportunità di affermarsi nel mondo e far rispettare i suoi interessi comuni»*.

# UN RUOLO DA LEADER IN EUROPA

12

- Gli obiettivi dichiarati della coalizione comprendono lo sviluppo della *«cooperazione permanente per la sicurezza nell'area militare»*, l'uso del *«Fondo europeo di difesa»* e l'introduzione di un *«quartier generale dell'UE adeguatamente attrezzato per guidare le missioni civili e militari»*. Inoltre, ulteriori passi saranno presi per sviluppare un *«esercito di europei»*.
- L'altra faccia di questo *«nuovo inizio per l'Europa»* è **l'intensificazione delle politiche di austerità**, che hanno già proiettato milioni di lavoratori e giovani nella povertà e nella disoccupazione. L'obiettivo del governo è *«rafforzare la competitività e il potenziale di crescita dell'UE nel contesto della globalizzazione»* e *«riformare in modo sostenibile l'UE in collaborazione con la Francia»*.

# UNA NUOVA «SUPER POTENZA»

- Il fulcro dell'accordo di coalizione è il ritorno della Germania a una politica estera da «super potenza», annunciata dalla precedente grande coalizione alla Conferenza di sicurezza di Monaco del 2014.
- Il capitolo di 20 pagine su «*La responsabilità della Germania per la pace, la libertà e la sicurezza in tutto il mondo*» è il più lungo dell'intero accordo e deve essere letto come un progetto per una massiccia espansione del militarismo tedesco.
- Il capitolo identifica paesi, regioni e interi continenti, ancora una volta visti dalla Germania come sue sfere d'influenza: Balcani occidentali, Russia, Ucraina, Turchia, Medio Oriente, Africa, America Latina, Asia e Afghanistan.

# LA POLITICA MILITARE

- Nella sezione intitolata *«Un esercito moderno»*, l'SPD e i partiti conservatori si impegnano a *«rendere disponibili le migliori attrezzature possibili»* e *«addestrare»* in modo che l'esercito possa *«svolgere con competenza i compiti assegnati in tutte le loro dimensioni»*.
- È necessario avere una macchina militare *«efficace»*. A tal fine, il *«rinnovamento, la modernizzazione e l'incremento dell'esercito iniziata durante l'ultima legislatura»*.
- In termini monetari, ciò significa un aumento annuale del bilancio militare della Germania di almeno 35 miliardi di euro nei prossimi anni.

# LA POLITICA MILITARE

15

- Con la formula *«vogliamo raggiungere gli obiettivi di capacità concordati dalla NATO e ridurre le carenze di capacità»*, i partiti conservatori e il DOCUP si sono impegnati ad aumentare il bilancio della difesa al 2% del PIL entro il 2024.
- Rispetto a queste ingenti somme da spendere per i militari, i 46 miliardi di euro che si presumono destinati a spese sociali aggiuntive nei prossimi quattro anni sembrano poca cosa, considerando che l'accordo di coalizione prevede un bilancio in pareggio ed evita qualsiasi aumento delle tasse per i ricchi o l'introduzione di una tassa sul patrimonio.

# LA POLITICA MILITARE

- Il documento prevede anche la formulazione di piani tedeschi per lo sviluppo di armi nucleari. *«Finché le armi nucleari svolgono un ruolo di deterrente nel concetto strategico della NATO, la Germania ha interesse a partecipare alle discussioni strategiche e alle procedure di pianificazione»*, si legge nel documento *«Disarmo e politica di esportazione delle armi restrittiva»*.



# LA POLITICA MILITARE

- Nella sezione *«Gli attuali interventi esteri dell'esercito»*, i partiti della coalizione chiedono l'estensione e l'espansione degli interventi militari tedeschi. Vogliono *«sviluppare ulteriormente ... il mandato per la completa stabilizzazione e le continue lotte contro il terrorismo dell'ISIS»*, *«aumentare il numero di soldati»* nel nord dell'Afghanistan, *«continuare»* l'intervento militare in Mali e *«alzare»* il *«limite superiore»* del numero di soldati che combattono lì.
- Per far avanzare le grandi ambizioni di potere sul palcoscenico mondiale, i partiti conservatori e l'SPD fanno appello a una **politica europea congiunta di grande potenza e forza militare in cooperazione con la Francia.**

# IL NUOVO PIANO DI SICUREZZA INTERNA

- *«Stiamo rafforzando la sicurezza in Germania», scrivono i partiti di coalizione, prima di rivolgersi a un cosiddetto «patto per lo stato di diritto» che include «15.000 nuove posizioni per le forze di sicurezza a livello statale e federale».*
- *Inoltre, ci sono piani per «equipaggiare meglio la polizia», »l'espansione delle analisi del DNA», l'uso di filmati di sorveglianza in aree di conflitto sociale e la centralizzazione delle agenzie di sicurezza e di intelligence. «Inoltre, vogliamo unificare i poteri delle agenzie di intelligence federali e statali, in particolare in relazione alla raccolta e all'archiviazione dei dati», dichiara il documento.*
- *Ciò include anche un'espansione del controllo su Internet. «Le forze di sicurezza richiedono gli stessi poteri quando hanno a che fare con internet quando sono fuori servizio».*

# LAVORO E WELFARE

- Sono stati superati con abili compromessi due importanti ostacoli quali il **freno ai contratti di lavoro a tempo determinato**, che gli imprenditori dovranno ora limitare alla durata di 18 mesi invece che di 24 e non potranno ripetere, e l'avvicinamento degli onorari dei medici delle casse pubbliche a quelli delle assicurazioni private, la cui soluzione verrà affidata a una commissione *ad hoc*.

# SCUOLA, RICERCA E INNOVAZIONE

20

- A parte il cambio marcia sull'Europa ci sono elementi molto importanti nel patto di coalizione, che solo un'economia florida e in sostenuta fase di crescita come la Germania sembra potersi permettere:
  - ▣ 11 miliardi per la scuola e la ricerca, dove per la prima volta il governo ha rotto il tabù federale che le vuole competenze esclusive dei *Land* ed interverrà direttamente per ristrutturare i vecchi edifici, costruirne di nuovi e dotarli di attrezzature digitali.

# ALTRI TEMI

21

- ▣ progressiva abolizione della tassa per la riunificazione per il 90% dei contribuenti dell'Ovest.
- ▣ aiuti alle famiglie con figli e alle madri single.
- ▣ edilizia popolare, che prevede la costruzione di 1,5 milioni di nuovi appartamenti nei prossimi 4 anni.
- ▣ 10 miliardi investiti nell'Internet veloce, quello dei 5G, che verrà esteso a tutto il Paese entro il 2025.
- Il patto di governo segna però il passo sul clima, con gli obiettivi di riduzione delle emissioni nocive rinviati al 2030 e sulle famiglie dei rifugiati che potranno raggiungere col contagocce (mille al mese) i loro parenti in Germania.